



COMUNE DI POLISTENA

(PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA)

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N 9

del 30-04-2011

Oggetto: Approvazione Piano Comunale di Protezione Civile.

L'anno duemilaundici il giorno trenta del mese di aprile alle ore 09:30, ed in continuazione, in Polistena e nella solita sala delle adunanze Consiliari.

Il Consiglio Comunale, convocato per determinazione del Presidente con avvisi scritti, notificati al domicilio dei singoli Consiglieri come da referto del Messo Comunale in atti, si è riunito, sotto la presidenza del PRESIDENTE SCALI LAURA, in adunanza **Straordinaria** e seduta Pubblica di convocazione, con l'intervento dei Signori:

COGNOME e NOME	P / A	COGNOME e NOME	P / A
TRIPODI MICHELE	P	CORDI' GIUSEPPE	P
POLICARO MARCO	P	SCALI LAURA	P
ROSELLI ROSARIO CLAUDIO	A	MAMMOLA FRANCESCO	P
AREVOLE GIUSEPPE	P	LARUFFA GIOVANNI	A
MUIA' DOMENICO	P	GIANCOTTA GIUSEPPE	P
MUSCHERA' ANTONIO	P	BAGLIO ANTONIO	P
ZERBI NORMAN	P	SANO' GIANCARLO	P
MARAFIOTI SALVATORE	P	IANNELLO PASQUALE	A
GALATA' FRANCESCO	A	PISANO VINCENZO	P
RACOBALDO FABIO	P	DE PASQUALE PIETRO	P
SORACE GIORGIA	A		

Assegnati n. 21 In carica n. 21 Presenti n.. 16 Assenti n. 5

Assiste il SEGRETARIO GENERALE Signor MAMMOLITI ANTONINO.

Il Presidente, constatato che l'adunanza è legale a termini dell'art. 39 del T.U.E.L. Decr.Lgs 267/2000 dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Si da atto che :

- sono entrati , nel corso della trattazione della delibera n. 7 , i Consiglieri Laruffa Giovanni e Roselli Rosario Claudio, mentre si è allontanato il Consigliere Pisano Vincenzo. Presenti n. 17-Assenti n. 3;

- si è allontanato , nel corso della trattazione della delibera n. 8, il Consigliere Giacotta Giuseppe. Presenti n. 16- Assenti n. 5.

IL PRESIDENTE

Invita l'Assessore Muscherà Antonio a relazionare sulla proposta di delibera.

Relaziona l'Assessore Muscherà che pronuncia il discorso che si riporta di seguito :

Ai sensi della legge n. 225 del 24.02.1992 questa Amministrazione Comunale si è fatta promotrice della predisposizione di un Piano di Protezione Civile che rappresenta lo strumento operativo utile a fronteggiare l'emergenza nell'ambito del territorio comunale.

In particolare il Piano redatto contiene la definizione dei rischi presenti e le relative strategie operative da adottare in funzione della natura dell'evento e della sua evoluzione in tempo reale.

Nel definire la pianificazione si sono distinte due diverse fasi:

- A) fase conoscitiva, finalizzata ad individuare le pericolosità cui può essere soggetto il territorio comunale, la sua vulnerabilità, e definire gli scenari di rischio che possono provocare danni a persone o cose.**

- B) fase organizzativa, finalizzata a definire il modello di intervento da attivare in caso di emergenza o di allarme organizzando i mezzi e le strutture operative necessarie agli interventi di protezione civile.**

Fase conoscitiva

E' consistita in un escursus storico circa gli eventi calamitosi che si sono verificati nell'ambito del territorio comunale di Polistena e la localizzazione delle aree vulnerate ed è stata effettuata un'indagine riguardante le condizioni locali di pericolosità e di rischio, allo scopo di pianificare e programmare gli interventi e garantire adeguati livelli di sicurezza.

Dal piano risulta che è indispensabile riconoscere le zone vulnerabili anche laddove i processi di antropizzazione ed urbanizzazione hanno obliterato i segni dello squilibrio naturale verificatosi nel corso degli eventi.

I principali rischi prevedibili nel territorio di Polistena sono da ricollegarsi a:

- *eventi sismici; eventi alluvionali; frane ed aree morfologicamente instabili; incendi.*

Le situazioni di emergenza più gravi sarebbero ricollegabili ad eventi sismici, poiché in grado di manifestarsi con elevata intensità e tale da interessare estesamente il territorio e particolarmente il centro abitato.

Gli eventi alluvionali, franosi, gli incendi , non meno pericolosi per l'incolumità pubblica e privata, coinvolgerebbero zone meno estese.

Fase organizzativa

Il Piano delinea un modello d'intervento riguardante le seguenti attività :

- 1. l'istituzione di una struttura comunale di protezione civile (Centro Operativo Comunale) che affianca il Sindaco e l'assessore competente per organizzare e coordinare le attività di gestione dell'emergenza anche in concorso con Enti esterni;*
- 2. la predisposizione di un sistema di allertamento locale per garantire in tempo reale la comunicazione delle criticità con le altre strutture ed Enti del territorio al livello Regionale (Regione, Dipartimento di protezione civile, Prefettura UTG) e a livello Provinciale (Provincia, Settore protezione civile, VVF, CFS..);*
- 3. l'attivazione del Presidio Territoriale per garantire un adeguato sistema di ricognizione e vigilanza sul territorio mediante Unità Tecniche Mobili Comunali (UTCM);*
- 4. la funzionalità delle telecomunicazioni;*
- 5. il ripristino della viabilità e dei trasporti;*
- 6. misure di salvaguardia della popolazione: informazione, sistemi di allarme, censimento, individuazione aree di emergenza, soccorso, assistenza;*
- 7. il ripristino dei servizi essenziali;*
- 8. la salvaguardia delle strutture e delle infrastrutture a rischio.*

Nel Piano sono state individuate le aree di emergenza, luoghi destinati a scopi di protezione civile, in cui vengono svolte le attività di soccorso ed assistenza alla popolazione.

- Aree di Attesa della popolazione;*
- Aree di accoglienza o ricovero della popolazione;*
- Aree di ammassamento soccorritori e risorse.*

*Il Comune di Polistena riveste un ruolo strategico nel territorio essendo sede di **C.O.M. (Centro Operativo Misto)**, nell'ambito del quale il Prefetto coordina le attività di protezione civile anche nell'ambito dei comuni limitrofi.*

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

*La legge di riferimento in materia di protezione civile è la **n. 225 del 24.02.1992**, istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile, che classifica le attività ed i compiti di protezione civile in :*

- PREVISIONE; PREVENZIONE; SOCCORSO; SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA.

*La Deliberazione della Giunta Regionale Calabria **DGR n°472 del 24/07/2007** approva le linee guida per la Pianificazione Comunale di Emergenza di Protezione Civile ed istituisce un sistema informativo territoriale per la gestione delle emergenze. Alla legge ed a questa delibera ci siamo uniformati nel redigere la pianificazione di emergenza. >>*

Interviene De Pasquale Pietro, il quale dichiara che con riguardo sia la primo argomento trattato (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale), sia con riguardo al Piano comunale di Protezione Civile, non si è voluto tenere conto del rispetto , che bisogna comunque portare ai consiglieri comunali e , prima di tutto ai cittadini rappresentati.

Prosegue affermando che i due importanti argomenti prima richiamati richiedono un maggiore approfondimento da parte di tutti i consiglieri e quindi di un congruo tempo a loro disposizione , mentre il consiglio è stato convocato entro breve tempo. Ritiene, inoltre, che si sarebbe potuto benissimo discutere di tali argomenti in sede della competente Commissione Consiliare , ma nessuno ha ritenuto opportuno convocarla.

Insomma - afferma - guardando al modo in cui oggi si è sviluppata la riunione , con due proposte di delibera rinviate , il primo argomento riguardante il PTCP non potuto approfondire per mancanza del tempo necessario ed il presente argomento, anch'esso importantissimo, ma il cui contenuto non si può certo approfondire pienamente in sede consiliare, si ricava l'impressione che questa riunione sia stata sostanzialmente disposta per semplici motivi elettorali.

Interviene Baglio Antonio rilevando che si è voluto convocare il consiglio, in questa fase elettorale, per esaminare cinque punti all'ordine del giorno, di cui due la maggioranza decide poi di rinviarli. Restano quindi solo due punti importanti: questo in discussione ed il primo, che richiedono , a suo giudizio, un maggior tempo a disposizione per un esame approfondito. Siamo a maggio - afferma - ed avremmo dovuto discutere di bilancio.

Continua ritenendo che il contenuto del Piano Comunale di Protezione Civile andava discusso con la popolazione, che comunque viene investita dalle scelte compiute. Occorreva comunque che una decisione così importante, che prefigura gli interventi del Comune in caso di calamità naturali , che certamente nessuno si augura ma che purtroppo si succedono nel corso degli anni, fosse portata almeno all'attenzione della competente Commissione Consiliare. Ma ciò non si è voluto e pertanto si prende atto del modo di operare dell'attuale maggioranza.

Interviene Roselli Rosario Claudio affermando che il consiglio dovrà discutere sul suo modo di lavorare e quindi darsi un metodo , che permette a tutti i consiglieri di poter esaminare approfonditamente , con il tempo necessario, le questioni più importanti che riguardino la cittadinanza amministrata e che , a suo giudizio, dovrebbero essere trattate preliminarmente in sede di Commissioni Consiliari.

Chiede infine quando e con chi sia stato discusso questo Piano di Protezione Civile, ritenendo che esso non sia certamente solo un fatto tecnico, come sostenuto con una semplice battuta dal Consigliere Mammola, ma comporta delle scelte di natura comunque politica.

Interviene Racobaldo Fabio, il quale ritiene che in alcuni interventi dell'opposizione vi sia un intento, in quanto quando viene riunito il Consiglio per discutere sulle proposte di delibera presentate si lamenta il poco tempo a disposizione. Se invece il Consiglio non viene riunito spesso , si accusa la maggioranza di poca democrazia.

Continua affermando che il Piano di protezione civile è uno strumento necessario ed operativo , che poco ha da fare con scelte di natura politica , in quanto si tratta di scelte sostanzialmente operative , che tengono conto dell'attuale assetto del nostro territorio e di quali risposte ed interventi effettuare in situazioni di emergenza ed in relazione alla loro natura.

Interviene Laruffa Giovanni affermando che , per prima cosa, bisogna intendersi sul senso delle cose e sul ruolo del Consiglio Comunale , che non può , a suo giudizio, essere relegato a mero momento di ratifica di scelte fatte da altri (tecnici o non tecnici).

Sul caso specifico afferma che è vero che il consiglio , in sede ufficiale , potrebbe aprire una lunga discussione sul contenuto del presente piano, esaminando le scelte compiute e le varie tavole predisposte dai tecnici , ma una cosa del genere , in sede ufficiale , significherebbe discutere ed intrattenere la gente per alcune ore e sotto questo profilo non la ritiene

opportuna. Occorreva che di tutte le questioni riguardanti la predisposizione del Piano di protezione civile ci si fosse occupati nella competente Commissione Comunale.

Afferma, infine, che a nulla vale la ripetizione insistita da parte del Consigliere Mammola che si tratta di " scelte esclusivamente tecniche".

Interviene Mammola Francesco ribadendo che non vi sia stata tanta necessità di discutere preventivamente del contenuto del piano di protezione civile, in quanto come si diceva le varie scelte compiute sono basate su esigenze di natura tecnica.

Si allontana Laruffa Giovanni.

Interviene il Sindaco dichiarando di essere alquanto stupito quando si parla di rispetto dei consiglieri e dei cittadini e poi si abbandonano i lavori del Consiglio., forse per non sentire l'intervento del Sindaco.

Continua affermando che sul bilancio di previsione si discuterà certamente con i cittadini, rilevando tuttavia che ad una prima discussione pubblica sui contenuti del bilancio , non vi è stata la presenza di esponenti della Minoranza.

Per quanto riguarda il piano di protezione civile afferma che il suo contenuto è essenzialmente di natura tecnica e quindi la discrezionalità politica è limitatissima.

Su tutti gli altri argomenti importanti dichiara che l'attuale amministrazione si confronterà con i cittadini , come peraltro ha già fatto, mentre il confronto con i consiglieri d'opposizione ci sarà se essi lo vorranno. Ma -prosegue- bisogna rilevare che si è partiti fin dall'inizio con una contrapposizione frontale, che tuttora viene portata avanti.

La verità - afferma - che l'attuale maggioranza fa le sue scelte e decide quando deve decidere, senza i tentennamenti e le contrapposizioni che esistevano all'interno della precedente maggioranza.

Interviene di nuovo De Pasquale Pietro affermando che nessuno ha detto che l'argomento in discussione non sia importante , anzi lo è abbastanza tanto che non si è avuto oggettivamente il tempo di approfondire i più importanti aspetti del piano proposto all'approvazione di questo consiglio.

Interviene ancora Baglio Antonio rilevando che , in effetti , il dialogo tra i gruppi consiliari incontra delle difficoltà, ribadendo comunque che su un argomento di tale importanza , occorreva più tempo a disposizione per i consiglieri. Tempo che non c'è stato.

Non ci sono altri interventi. Si passa quindi ai voti per appello nominale con il seguente risultato :

- **Favorevoli alla proposta** : Tripodi- Policaro- Arevole- Muià - Muscherà - Zerbi - Marafioti - Racobaldo - Cordì - Scali - Mammola (n. 11).

- **Astenuti** : Giancotta- Baglio - Sanò - De Pasquale.(n 4)

Si da atto che , nel corso della trattazione della presente delibera, si sono allontanati Laruffa Giovanni e Roselli Rosario Claudio , mentre è rientrato Giancotta Giuseppe. Presenti n. 15-Assenti N. 6.

Dopodiché il Presidente chiede ai Consiglieri di votare per l'immediata eseguibilità dell'atto.

Si procede alla predetta votazione per alzata di mano, con il seguente risultato :

- **Consiglieri presenti N. 15.**

- **Favorevoli : n 15.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore Muscherà Antonio e gli altri interventi sulla proposta di deliberazione;

Premesso:

- Nell'ambito della Legge 225/92 "Istituzione del servizio di protezione civile", Art. 15 "**Competenze del Comune ed attribuzioni del Sindaco**", ogni comune può dotarsi di una struttura di protezione civile al fine di favorire, nei modi e con le forme ritenute opportune, l'organizzazione di strutture comunali di protezione civile.
- Questo Comune è stato designato quale sede COM 09 (*Centro Operativo Misto*) nell'ambito del Piano Regionale di Protezione Civile, a cui fanno capo i comuni di Anoaia, Cinquefrondi, Melicucco, **Polistena** e San Giorgio Morgeto;
- Il COM 09 di Polistena è dotata di apposita struttura operativa sita lungo la S.S. 281, in C/da Russo (ex Autoparco Comunale) realizzata con i fondi POR Calabria 2000-2006 Misura 1.6;
- In ragione della normativa statale e regionale vigente (Legge n. 225/92) per il corretto espletamento delle responsabilità ad esso affidate, ogni Sindaco ha il dovere di dotarsi di una struttura operativa in grado di assisterlo nelle fasi preventive ed organizzative del sistema comunale di protezione civile nonché nelle fasi operative volte al superamento dell'emergenza.
- In tal senso, al fine di fronteggiare l'eventuale emergenza o lo stato calamitoso, si è reso necessario dotarsi di un supporto operativo quale il Piano Comunale di Protezione Civile che tenga anche conto della struttura intercomunale COM 09 per come sopra indicata;
- Occorre, pertanto, si è proceduto alla redazione del Piano Comunale di Protezione Civile mediante l'affidamento a professionisti esterni qualificati nelle persone dei professionisti Dr. Geologo Luigi Carbone e Ing. Biagio Giancotta ed il cui progetto è stato finanziato con fondi della Regione Calabria - Dipartimento Foreste Forestazione Protezione Civile che con nota del 06.04.2004 prot. 282, assunta al questo prot. n. 4989 del 15.04.2004, ha assegnato a questo Comune, sede COM, un contributo di € 12.912,00 per le spese di redazione del piano locale di Protezione Civile, disponibile al cap. 522 del Bilancio ;
- Che con delibera della Giunta Municipale n. 104 del 22.03.2011 si è provveduto all'adozione del Piano Comunale di Emergenza e protezione Civile costituito da n. 22 elaborati grafico-descrittivi di cui all'elenco;

Considerata la necessità di provvedere all'approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile;

Ritenuto necessario provvedere in merito;

Visto il parere favorevole espresso dal Capo Ripartizione Urbanistica, nella qualità di Responsabile del Servizio, sotto il profilo della regolarità tecnica;

Visto l' art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000 , N 267, recante *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali* ;

Con voti favorevoli N 11, su N 15 Consiglieri presenti, N 11 votanti e N 4 astenuti (Giancotta- Baglio - Sanò - De Pasquale) , espressi per appello nominale ;

DELIBERA

- 1) La premessa e parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

- 2) Di approvare il Piano comunale di Protezione Civile del Comune di Polistena redatto da dei professionisti Dr. Geologo Luigi Carbone e Ing. Biagio Giancotta e costituito da n. 22 elaborati grafico-descrittivi come da allegato elenco;
- 3) Di dare atto che questo Comune procederà alla concreta attuazione del Piano e alla realizzazione delle opere connesse non appena saranno disponibili le necessarie risorse finanziarie;

Con votazione separata unanime il presente atto viene dichiarato immediatamente esecutivo.

PARERE

Il sottoscritto Arch. Michele Ferrazzo, nella qualità di Capo Ripartizione Urbanistica, per quanto di competenza esprime **“Parere Favorevole”** alla suesposta proposta di deliberazione, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs 18.09.2000, n. 267.

Lì, 27/04/2011

Il Capo Ripartizione

Arch. Michele Ferrazzo

Letto, approvato e sottoscritto

PRESIDENTE
SCALI LAURA

SEGRETARIO GENERALE
MAMMOLITI ANTONINO

<p>La suddetta delibera è stata affissa all'Albo Pretorio, agli effetti della pubblicazione, il giorno 12-05-2011 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.</p> <p>Polistena li 12-05-2011</p> <p>L'IMPIEGATO INCARICATO LONGO FRANCESCO</p> <p>SEGRETARIO GENERALE MAMMOLITI ANTONINO</p>	<p>Il sottoscritto Messo Comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per giorni 15 dal 12-05-2011 al 26-05-2011</p> <p>Polistena li 27-05-2011</p> <p>IL MESSO COMUNALE</p>
--	---

La presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi, dal 12-05-2011:

è divenuta esecutiva ai sensi dell' art. 134 - 3° comma - D. L.gs 267/2000.

è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell' art. 134 - 4° comma - D. L.gs 267/2000.

Polistena li

SEGRETARIO GENERALE
MAMMOLITI ANTONINO